

6. Piano generale degli interventi di cooperazione - Misura 421

6.1 Parte generale: motivazione e obiettivi delle azioni di cooperazione

La cooperazione interterritoriale e transnazionale rappresenta un volano trasversale ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo locale definiti dal GAL Alto Bellunese.

Infatti, le idee-progetto di cooperazione selezionate si integrano, innanzitutto, nella strategia generale del PSL, già presentata nel precedente capitolo 5, tesa a mobilitare, in maniera integrata e a fini di sviluppo, tutte le risorse dell'area: naturali e ambientali, culturali e storiche, imprenditoriali, umane e istituzionali. I progetti presentati nella pagine seguenti, in particolare, valorizzano, sia a fini turistici che di creazione di nuove opportunità economiche per le popolazioni residenti, **risorse qualificanti per la montagna**, espressione di tradizioni secolari e di identità culturali locali che oggi possono giocare un ruolo importante per lo sviluppo: la **pietra**, il **legno**, l'**acqua**, le **piante** e le **erbe** autoctone.

In secondo luogo, tali idee-progetto aprono il territorio all'incontro e al confronto con altri territori italiani ed europei, su problematiche comuni che sono anche le tematiche centrali individuate dal PSL, in particolare negli ambiti dell'attrattività territoriale, soprattutto turistica, (tema centrale n. 1) e della creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro (tema centrale n. 3).

Rispetto al primo tema centrale, infatti, due delle quattro idee-progetto qui presentate hanno l'obiettivo specifico di individuare e di attuare, assieme ai GAL e ai territori partner, modalità congiunte e innovative di valorizzazione della cultura e dei mestieri del passato nonché del patrimonio storico-architettonico a fini turistici.

Rispetto al tema centrale n. 3, invece, altre due idee-progetto si prefiggono l'obiettivo di valorizzare le risorse naturali locali – in particolare, la risorsa legno e le antiche coltivazioni autoctone di erbe, ortaggi e piante, quasi scomparse dall'area dolomitica - ai fini dello sviluppo economico e imprenditoriale, attivando anche, come nel caso della valorizzazione del legno, misure e azioni aggiuntive, rispetto a quelle attivate dalla Misura 410 del PSL, ma strettamente complementari a esse.

Si tratta, in tutti i casi, di problematiche non nuove ma centrali per l'arco alpino, nel quale risulta fondamentale, come indicato anche nel primo punto della "Convenzione alpina", «conservare e promuovere l'identità culturale e sociale delle popolazioni locali e assicurarne le risorse vitali di base».

In altri termini, in continuità con le precedenti esperienze di cooperazione che il GAL Alto Bellunese ha condotto con esiti positivi non solo nell'ambito dei PIC Leader II e Leader+, ma, come si è evidenziato nel precedente prf. 3.4.3, nell'ambito di programmi europei di cooperazione transnazionale, le idee progetto relative alla misura 421 di cooperazione del PSL rappresentano, per così dire, la **dimensione esterna delle azioni e delle strategie condotte a livello locale dal GAL** nell'ambito della misura 410. Per questo motivo, gli obiettivi di cooperazione non solo sono coerenti con gli obiettivi e le linee strategiche di intervento del PSL ma altresì, a cascata, con gli obiettivi del PSR per il Veneto 2007-2013, sia con l'obiettivo specifico della Misura 421, cioè l'obiettivo "4.3. Promuovere la cooperazione tra territori", che con gli obiettivi specifici delle singole misure attivate.

Sul piano metodologico, i progetti di cooperazione utilizzeranno specifiche misure del PSR per il Veneto 2007-2013, le quali saranno realizzate secondo le condizioni e le modalità attuative generali stabilite a livello regionale, in particolare le disposizioni previste dall'allegato E4 della DGR Veneto n. 199 del 12.2.2008 e s.m.i. contenente le linee guida per l'attuazione delle misure di cooperazione.

6.2 Elenco delle idee-progetto selezionate

L'elenco delle idee-progetto selezionate (suddiviso in cooperazione interterritoriale e transnazionale), è riportato nella seguente tabella: per ognuna di esse vengono riepilogati: il titolo del progetto, il numero di territori coinvolti, le misure e le azioni attivate, il periodo previsto di attuazione (date indicative di inizio e fine), la spesa prevista (pubblica, privata, totale).

QUADRO 6.1 Piano generale degli interventi di cooperazione. Elenco idee progetto

A. "Cooperazione interterritoriale"							
Idee progetto	N.° territori	Misure attivate	Periodo		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
			Data inizio	Data fine			
1. Ecomuseo della pietra	2	313 323/a	01.1.2010	31.12.2012	250.000	110.000	360.000
Totale A	-	-	-	-	250.000	110.000	360.000
B. "Cooperazione transnazionale"							
Idee progetto	N.° territori	Misure attivate	Periodo		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale
			Data inizio	Data fine			
2. Dal bosco al legno/Du bois au bois	2	111 123/F 323/a 331	01.01.2009	31.12.2011	250.000	110.000	360.000
3. nelhÜMMulini!	3	323/a 313	10.01.2010	31.12.2011	250.000	110.000	360.000
4. L'orto dimenticato	2	124 111 227 331	01.01.2011	31.12.2013	250.000	110.000	360.000
Totale B	7	-	-	-	750.000	330.000	1.080.000
Totale A + B	-	-	-	-	1.000.000	440.000	1.440.000

6.3 Schede tecniche di sintesi**6.3.1 Scheda tecnica descrittiva del progetto di cooperazione n. 1****1. Titolo del progetto di cooperazione interterritoriale**

ECOMUSEO E TURISMO RURALE SOSTENIBILE
--

2. Soggetti coinvolti**GAL CAPOFILA**

Denominazione completa	Gal Alto Bellunese
Codice fiscale	92006610254
Indirizzo	via Cima Gogna 2- Auronzo di Cadore
Telefono/fax	+39 0435 409903- +39 0435 408063
Posta elettronica	gal@dolomites.com
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente: Flaminio Da Deppo
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Direttore: Adriana De Lotto gal@dolomites.com 0039 0435 409903

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL GAL CAPOFILA

Denominazione completa	Regione del Veneto – Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Indirizzo	Via Torino, 110- 30172 Mestre Venezia
Telefono/fax	+39 041 2795452 – +39 041 2795492
Posta elettronica	psr.leader@regione.veneto.it
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Pietro Cecchinato pietro.cecchinato@regione.veneto.it 0039 041 2795409

PARTNER N. 1

Denominazione completa	GAL Montagna Leader scarl
Indirizzo	Via Venezia, 18 A – 33085 Maniago (PN) - Italia
Telefono/fax	Tel. 0427.71775 Fax. 0427.71754
Posta elettronica	gal@montagnaleader.org
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente: Franco Protti
Referente:	Direttore: dott. Giuseppe Damiani

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

I territori del Gal Alto Bellunese e della Montagna Leader sono due aree contigue la cui linea di confine si snoda partendo poco più a valle dalla diga del Vajont.

Uno degli elementi che caratterizza i due territori è da sempre la pietra e il suo utilizzo. Sul versante del GAL Alto Bellunese, ad esempio, la storia dell'ambiente antropizzato è la storia del mestiere antico dello scalpellino, come testimonia il Museo della pietra e degli scalpellini di Castellavazzo che è stato realizzato nell'ambito del programma Leader II.

In entrambe le aree gli antichi mestieri di cavatore, scalpellino e delle lavorazioni della pietra, hanno sempre accompagnato la vita dei piccoli borghi di montagna: il legame di Castellavazzo con la pietra è sancito dalla Stele Neroniana realizzata nei primissimi decenni dopo Cristo, ed è testimonianza di tale tradizione anche l'ambiente, caratterizzato da monumenti scenografici naturali, e dalla costante presenza di un'architettura particolare, sia a Castellavazzo che, ad esempio, ad Erto e Casso, sul versante friulano.

Il Gal Montagna Leader nell'ambito del programma Leader + ha già realizzato l'ecomuseo territoriale Lis Aganis, che ha ottenuto il riconoscimento regionale e che rappresenta una realtà in continua evoluzione coinvolgendo oltre 40 soggetti pubblici e privati in progetti di valorizzazione e promozione dei patrimoni locali.

L'azione di cooperazione si propone, quindi, di valorizzare, mettere in rete e promuovere la specificità della pietra e del territorio, nell'ambito di un "ecomuseo" che, come è noto, si differenzia dal museo tradizionale essendo un "museo del tempo e dello spazio": del tempo perché non privilegia periodi storici definiti, ma si riferisce al passato come al presente, proiettandosi verso il futuro; dello spazio perché saranno i territori nel loro insieme, con tutte le espressioni e i segni del lavoro della pietra, cristallizzati nei secoli, a essere il "bene" da conservare.

L'ecomuseo della pietra e del territorio, dunque, non si limita a valorizzare solo delle parti, ma estende la sua azione ad interi insiemi paesistici, dove particolari fattori naturali e sociali hanno, nel tempo, plasmato e condizionato il modo di vivere, l'economia, le tradizioni e la cultura delle comunità divenendo fattore trainante per un turismo sostenibile.

A tal fine, il progetto di cooperazione, partendo da una ricognizione delle emergenze naturalistiche e architettoniche dei due territori, mira a creare e a mettere in rete un itinerario culturale unitario, attorno al tema della pietra e dei suoi utilizzi nel tempo come risorsa, non solo per il passato ma anche per il futuro (Misura 313, azione 1 ed eventualmente misura 323/a, azione 4 del PSR Veneto), creando un prodotto turistico imperniato sull'ecomuseo della pietra e del territorio (Misura 313, azione 4 del PSR Veneto).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con il GAL Montagna Leader scarl, operante in un territorio confinante della Regione Friuli Venezia Giulia.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale in quanto non si limita ad un mero scambio di esperienze, ma prevede sia la sua elaborazione congiunta tra i partner che l'attuazione congiunta di una serie di attività (a esempio, le iniziative di messa a creazione e messa in rete dell'itinerario culturale e di promozione e commercializzazione turistica). Le attività previste nel territorio del GAL Alto Bellunese sono le seguenti:

- a. Azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune
- b. Interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune
- c. Realizzazione dell'azione comune, mediante l'attivazione delle seguenti Misure che saranno attuate, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni delle azioni previste per l'asse 4 del PSR per il Veneto 2007-2013:
 - Misura 313. Incentivazione dell'attività turistica, azione 1 Itinerari
 - Misura 313. Incentivazione dell'attività turistica, azione 3. Servizi per la promozione e commercializzazione dell'offerta di turismo rurale
 - Misura 323/a, azione 3 Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale e/o azione 4. Incentivi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato, per quanto riguarda le azioni di animazione e gli interventi connessi alla corretta attuazione del progetto, "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.

La realizzazione dell'azione comune, invece, sarà realizzata mediante "procedura a regia", secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. A tal fine, non essendo già pre-determinati in modo univoco i beneficiari, il GAL selezionerà i partecipanti all'attuazione e al cofinanziamento del progetto mediante un preventivo avviso pubblico aperto a tutti i potenziali beneficiari.

7. Risultati attesi

In termini di realizzazioni fisiche, i risultati attesi dal progetto, per la parte relativa al solo GAL Alto Bellunese sono i seguenti:

- numero studi e censimenti: 1
- n. interventi dimostrativi realizzati: 2
- n. di reti ecomuseali interterritoriali: 1
- volume degli investimenti negli interventi dimostrativi: 250.000,00 euro
- numero azioni di promozione e commercializzazione: 2

8. Stato degli accordi tra i Partner

Al fine di verificare le condizioni di fattibilità del progetto di cooperazione è stato stipulato e sottoscritto un "protocollo di intesa" tra i GAL (**allegato 8 del PSL**).

9. Cronoprogramma delle attività

Presentazione progetto esecutivo alla Regione	31.12.2009
Data di inizio del progetto:	01.01.2010
Data di fine del progetto:	31.12.2012

10. Bilancio stimato del progetto

10.1 Previsioni di spesa del GAL Alto Bellunese

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Animazione per la definizione del partenariato e progettazione	5.000,00	0	5.000,00
b) Interventi connessi alla corretta attuazione dell'intervento	20.000,00	0	20.000,00
TOTALE SPESE A + B	25.000,00	0	25.000,00
c) Realizzazione dell'azione comune	225.000,00	110.000,00	335.000,00
- Misura 313, azione 1	125.000,00	50.000,00	175.000,00
- Misura 313, azione 3	50.000,00	35.000,00	85.000,00
- Misura 323/a, azioni 3 e/o 4	50.000,00	25.000,00	75.000,00
TOTALE SPESE A + B + C	250.000,00	110.000,00	360.000,00

6.3.2 Scheda tecnica descrittiva del progetto di cooperazione n. 2

1. Titolo del progetto di cooperazione transnazionale

DAL BOSCO AL LEGNO/DU BOIS AU BOIS

2. Soggetti coinvolti

GAL CAPOFILA

Denominazione completa	Gal Alto Bellunese
Codice fiscale	92006610254
Indirizzo	via Cima Gogna 2- Auronzo di Cadore
Telefono/fax	+39 0435 409903- +39 0435 408063
Posta elettronica	gal@dolomites.com
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente: Flaminio Da Deppo
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Direttore: Adriana De Lotto gal@dolomites.com 0039 0435 409903

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL GAL CAPOFILA

Denominazione completa	Regione del Veneto – Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Indirizzo	Via Torino, 110- 30172 Mestre Venezia
Telefono/fax	+39 041 2795452 – +39 041 2795492
Posta elettronica	psr.leader@regione.veneto.it
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Pietro Cecchinato pietro.cecchinato@regione.veneto.it 0039 041 2795409

PARTNER N. 1

Denominazione completa	Parc Naturel Régional du Haut-Jura
Indirizzo	Maison du Haut-Jura – 39310 Lajoux (Francia)
Telefono/fax	+33 384 341230/ +33 384 412401
Posta elettronica	parc@parc-haut-jura.fr
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente Jean-Gabriel Nast
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Philippe Andlauer - ph.andlauer@parc-haut-jura.fr -+33 341231

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il progetto di cooperazione mira a proporre una “alternativa legno” nelle costruzioni commissionate dai diversi soggetti (collettività, soggetti professionali, agricoltori o industriali, promotori immobiliari, ecc.), in modo da promuovere un materiale che presenta innumerevoli vantaggi ecologici e costruttivi, sia che si tratti della sua capacità di catturare carbonio, dell’inserimento paesaggistico, che della qualità degli interni, dei sistemi costruttivi architettonici o di estetica architettonica contemporanea.

La tematica del legno nella costruzione integra anche la questione energetica, tramite le economie di energia (isolamento,...) e il ricorso a energie rinnovabili (riscaldamento, elettricità).

Oltre alle abitazioni, il progetto coinvolge tutte le forme di costruzioni e arredo urbano, pubbliche o private, per le quali sia possibile l’utilizzo del legno, che rispondano a una domanda crescente e che sviluppino una immagine “legno” dei territori: ricoveri agricoli, spazi pubblici (ripari, panche, pannelli informativi, ecc.), barriere di sicurezza.

Più specificatamente, gli obiettivi perseguiti attraverso il progetto di cooperazione sono:

- la promozione e lo sviluppo dell’utilizzo del legno nelle costruzioni
- la valorizzazione della risorsa forestale locale
- la sensibilizzazione e la mobilitazione dell’insieme degli attori della filiera
- la creazione, nei territori di riferimento, di nuove opportunità economiche ed imprenditoriali collegate a tale risorsa.

A tal fine, l’azione comune, partendo da un’adeguata formazione e informazione di base degli operatori forestali interessati, finalizzate all’apprendimento delle possibili applicazioni del legno nelle costruzioni (Misura 111, azione 1 del PSR Veneto), intende selezionare un gruppo di operatori forestali locali, con i quali:

- avviare un percorso di ammodernamento delle dotazioni aziendali relative alla seconda lavorazione del legname e finalizzato alla produzione di semilavorati o prodotti destinati alle costruzioni (Misura 123/F del PSR Veneto);
- realizzare uno o più interventi dimostrativi delle modalità di utilizzo del legno nella ricostruzione di fabbricati montani (Misura 323/a, azione 2 del PSR Veneto).

Al termine della azione comune, saranno realizzate apposite azioni di diffusione dei risultati e di formazione e informazione rivolte agli operatori economici dell’area maggiormente interessati all’utilizzo della risorsa legno nelle costruzioni, quindi ai potenziali “committenti”, dai liberi professionisti dell’architettura e delle costruzioni, agli imprenditori artigiani e dell’edilizia e delle costruzioni (Misura 331, azione 1 del PSR Veneto).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con il GAL “Parc Naturel Régional du Haut-Jura”, in Francia, con il quale il GAL Alto Bellunese ha già positivamente sperimentato diversi progetti di cooperazione transnazionale, sia nell’ambito della PIC Leader II (1994-1999) che del PIC Leader + (2000-2006).

5. **Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto**

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione transnazionale in quanto non si limita ad un mero scambio di esperienze, ma prevede sia la sua elaborazione congiunta tra i partner che l'attuazione congiunta di una serie di attività (a esempio, le iniziative di formazione e informazione e di diffusione dei risultati).

Le attività previste nel territorio del GAL Alto Bellunese sono le seguenti:

a. Azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune

b. Interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune

c. Realizzazione dell'azione comune, mediante l'attivazione delle seguenti Misure che saranno attuate, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni delle azioni previste per l'asse 4 del PSR per il Veneto 2007-2013:

- Misura 111. Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, azione 1. Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo

- Misura 123/F. Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

- Misura 323/a. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 2. recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

- Misura 331. Formazione e informazione degli operatori economici delle aree rurali, azione 1 Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio.

6. **Procedure di attuazione**

Il progetto sarà realizzato, per quanto riguarda le azioni di animazione e gli interventi connessi alla corretta attuazione del progetto, "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.

La realizzazione dell'azione comune, invece, sarà realizzata mediante "procedura a regia", secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. A tal fine, non essendo già pre-determinati in modo univoco i beneficiari, il GAL selezionerà i partecipanti all'attuazione e al cofinanziamento del progetto mediante un preventivo avviso pubblico aperto a tutti i potenziali beneficiari.

7. **Risultati attesi**

In termini di realizzazioni fisiche, i risultati attesi dal progetto, per la parte relativa al solo GAL Alto Bellunese sono i seguenti:

- numero azioni di formazione/informazione rivolte agli operatori forestali: 1
- ore di formazione/informazione rivolte agli operatori forestali: 50
- n. operatori forestali partecipanti alle azioni di formazione/informazione: 10
- n. imprese forestali partecipanti e beneficiarie dell'azione: 5

- volume degli investimenti nella seconda lavorazione del legno: euro 80.000,00
- n. interventi dimostrativi realizzati: 2
- volume degli investimenti negli interventi dimostrativi: 226.500,00
- numero azioni di formazione informazione rivolte ai potenziali committenti: 1
- ore di formazione/informazione rivolte ai potenziali committenti: 50

8. Stato degli accordi tra i Partner

Al fine di verificare le condizioni di fattibilità del progetto di cooperazione è stato stipulato e sottoscritto un "protocollo di intesa" tra i GAL (**allegato 8 del PSL**).

9. Cronoprogramma delle attività

Presentazione progetto esecutivo alla Regione	31.12.2009
Data di inizio del progetto:	01.01.2010
Data di fine del progetto:	31.12.2011

10. Bilancio stimato del progetto

10.1 Previsioni di spesa del GAL Alto Bellunese

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Animazione per la definizione del partenariato e progettazione	7.500,00	0	7.500,00
b) Interventi connessi alla corretta attuazione dell'intervento	30.000,00	0	30.000,00
TOTALE SPESE A + B	37.500,00	0	37.500,00
c) Realizzazione dell'azione comune	212.500,00	110.000,00	322.500,00
- Misura 111	8.000,00	0	8.000,00
- Misura 123/F	32.000,00	48.000,00	80.000,00
- Misura 323/a	164.500,00	62.000,00	226.500,00
- Misura 331	8.000,00	0	8.000,00
TOTALE SPESE A + B + C	250.000,00	110.000,00	360.000,00

6.3.3 Scheda tecnica descrittiva del progetto di cooperazione n. 3

1. Titolo del progetto di cooperazione transnazionale

NELHÜMMULINI!

2. Soggetti coinvolti

GAL CAPOFILA

Denominazione completa	Gal Alto Bellunese
Codice fiscale	92006610254
Indirizzo	via Cima Gogna 2- Auronzo di Cadore
Telefono/fax	+39 0435 409903- +39 0435 408063
Posta elettronica	gal@dolomites.com
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente: Flaminio Da Deppo
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Direttore: Adriana De Lotto gal@dolomites.com 0039 0435 409903

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL GAL CAPOFILA

Denominazione completa	Regione del Veneto – Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Indirizzo	Via Torino, 110- 30172 Mestre Venezia
Telefono/fax	+39 041 2795452 – +39 041 2795492
Posta elettronica	psr.leader@regione.veneto.it
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Pietro Cecchinato pietro.cecchinato@regione.veneto.it 0039 041 2795409

PARTNER N. 1

Denominazione completa	Regionalmanagement Wipptal ZVR623134875
Indirizzo	Noesslacherstrasse 7, A-6150 Steinach am Brenner
Telefono/fax	0043(0) 527220117- 0043(0)527220119
Posta elettronica	wipptal@leader-tirol.at
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente ing. Christian Felder, MBA
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Mag. Josef Baumann, 0043(0) 69915901590

PARTNER N. 2

Denominazione completa	Associazione GAL Prealpi e Dolomiti
Indirizzo	Via dei Giardini, 17 – 32036 Sedico (BL)
Telefono/fax	Telefono: 0437/838586 – Telefax: 0437/856350
Posta elettronica	E-mail: galdueve@tin.it
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente: Pietro Gaio
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Pietro Gaio, galdueve@tin.it , telefono: 0437/838586

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il Bellunese e la Wipptal sono due aree montuose, la prima nella parte settentrionale della provincia di Belluno la seconda a sud dell'Austria in Tirolo. Sono due terre ricche di corsi d'acqua, prati e boschi con una economia che si basa prevalentemente sul turismo e sull'industria manifatturiera, oltre che sulle attività peculiari delle zone montane, come l'industria del legname, i piccoli allevamenti e l'artigianato.

Lo sviluppo dei due territori ha visto nel passato la crescita di attività produttive che utilizzavano l'acqua come fonte di energia. Nel tempo queste attività sono state abbandonate con la conseguente dismissione degli immobili che hanno subito un processo di degrado. In entrambe le aree, recentemente, nell'ambito di iniziative e programmi europei si è cominciato a recuperare, restaurare ricostruire alcuni opifici restituendo così alle comunità un patrimonio che costituisce un grande potenziale turistico e una risorsa per sostenere lo sviluppo locale.

Partendo da due interventi di recupero dei mulini fatti nei paesi di Gschnitz in Tirolo e di Lozzo di Cadore (BL) - realizzati nell'ambito del PIC Leader +, il primo e del programma comunitario "Raffaello", il secondo -, l'obiettivo principale del progetto è quello di valorizzare a scopo turistico e didattico i mulini delle due aree con interventi di restauro e riattivazione di alcuni di essi e con azioni di promozione e messa in rete delle strutture, come la creazione di pacchetti turistici che prevedono il coinvolgimento di entrambi i territori.

In particolare il riportare al funzionamento i mulini per la macinazione della farina può, con azioni dimostrative, reintrodurre presso le popolazioni locali, l'usanza di coltivare il mais per la produzione di farina da polenta. Parallelamente con il recupero di vecchie centraline idroelettriche e di seghe veneziane si può creare un itinerario che, toccando tutte le emergenze di archeologia industriale, potrebbe divenire un elemento di grande richiamo turistico e meta di visite didattiche.

A tal fine, l'azione comune, prendendo le mosse da uno studio congiunto relativo ad una precisa ricognizione di tali tipologie architettoniche nei rispettivi territori (Misura 323/a, azione 1 del PSR Veneto), intende realizzare un intervento di recupero e riqualificazione in ciascuna area coinvolta (Misura 323/a, azione 2 del PSR Veneto).

A conclusione degli interventi di recupero e messa in funzione dei mulini, il progetto si completerà con la progettazione e la realizzazione congiunta tra i GAL di pacchetti turistici per la promozione e la commercializzazione dell'itinerario così realizzato. (Misura 313, azione 3 del PSR Veneto).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con il GAL Regionalmanagement Wipptal in Austria, con il quale il GAL Alto Bellunese ha già positivamente sperimentato diversi progetti di cooperazione transnazionale nell'ambito del PIC Interreg Italia-Austria e con il GAL Prealpi e Dolomiti, in provincia di Belluno.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione transnazionale in quanto non si limita ad un mero scambio di esperienze, ma prevede sia la sua elaborazione congiunta tra i partner che l'attuazione congiunta di una serie di attività (a esempio, gli studi e i censimenti e l'elaborazione e commercializzazione dei pacchetti turistici).

Le attività previste nel territorio del GAL Alto Bellunese sono le seguenti:

a. Azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune

b. Interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune

c. Realizzazione dell'azione comune, mediante l'attivazione delle seguenti Misure che saranno attuate, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni delle azioni previste per l'asse 4 del PSR per il Veneto 2007-2013:

- Misura 323/a. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 1. Realizzazione di studi e censimenti

- Misura 323/a. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 2. recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

- Misura 313. Incentivazione dell'attività turistica, azione 3. Servizi per la promozione e commercializzazione dell'offerta di turismo rurale.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato, per quanto riguarda le azioni di animazione e gli interventi connessi alla corretta attuazione del progetto, "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.

La realizzazione dell'azione comune, invece, sarà realizzata mediante "procedura a regia", secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. A tal fine, non essendo già pre-determinati in modo univoco i beneficiari, il GAL selezionerà i partecipanti all'attuazione e al cofinanziamento del progetto mediante un preventivo avviso pubblico aperto a tutti i potenziali beneficiari.

7. Risultati attesi

In termini di realizzazioni fisiche, i risultati attesi dal progetto, per la parte relativa al solo GAL Alto Bellunese sono i seguenti:

- numero studi e censimenti: 1

- n. interventi dimostrativi realizzati: 2
- volume degli investimenti negli interventi dimostrativi: 219.500,00 euro
- numero azioni di promozione e commercializzazione: 2

8. Stato degli accordi tra i Partner

Al fine di verificare le condizioni di fattibilità del progetto di cooperazione è stato stipulato e sottoscritto un "protocollo di intesa" tra i GAL (**allegato 8 del PSL**).

9. Cronoprogramma delle attività

Presentazione progetto esecutivo alla Regione	31.12.2009
Data di inizio del progetto:	01.01.2010
Data di fine del progetto:	31.12.2011

10. Bilancio stimato del progetto

10.1 Previsioni di spesa del GAL Alto Bellunese

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Animazione per la definizione del partenariato e progettazione	7.500,00	0	7.500,00
b) Interventi connessi alla corretta attuazione dell'intervento	30.000,00	0	30.000,00
TOTALE SPESE A + B	37.500,00	0	37.500,00
c) Realizzazione dell'azione comune	212.500,00	110.000,00	322.500,00
- Misura 323/a, azione 1	12.500,00	5.500,00	18.000,00
- Misura 323/a, azione 2	150.000,00	69.500,00	219.500,00
- Misura 313, azione 3	50.000,00	35.000,00	85.000,00
TOTALE SPESE A + B + C	250.000,00	110.000,00	360.000,00

6.3.4 Scheda tecnica descrittiva del progetto di cooperazione n. 4

1. Titolo del progetto di cooperazione transnazionale

L'ORTO DIMENTICATO

2. Soggetti coinvolti

GAL CAPOFILA

Denominazione completa	Gal Alto Bellunese
Codice fiscale	92006610254
Indirizzo	via Cima Gogna 2- Auronzo di Cadore
Telefono/fax	+39 0435 409903- +39 0435 408063
Posta elettronica	gal@dolomites.com
Rappresentante legale: qualifica e nome	Presidente: Flaminio Da Deppo
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Direttore: Adriana De Lotto gal@dolomites.com 0039 0435 409903

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL GAL CAPOFILA

Denominazione completa	Regione del Veneto – Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Indirizzo	Via Torino, 110- 30172 Mestre Venezia
Telefono/fax	+39 041 2795452 – +39 041 2795492
Posta elettronica	psr.leader@regione.veneto.it
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Pietro Cecchinato pietro.cecchinato@regione.veneto.it 0039 041 2795409

PARTNER N. 1

Denominazione completa	RMO - Regionsmanagement Osttirol
Indirizzo	Amlacherstraße 12 –Lienz, Tirol, Austria
Telefono/fax	Tel. +43(0)4852-72820-572 Fax. +43(0)4852-72820-44
Referente: nome, e-mail, numero di telefono	Mag. Helene Brunner, h.brunner@rmo.at, +43(0)4852-72820-572

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Nelle Dolomiti l'area dell'Alto Bellunese e quella dell'Osttirol condividono le medesime caratteristiche geografiche, ambientali ed economiche.

Si contraddistinguono infatti per le estese dimensioni e la scarsa densità abitativa, per l'elevata incidenza della superficie forestale e per l'aggravio degli svantaggi ambientali, prevalentemente imputabili proprio alla geomorfologia montana.

Gli aspetti sociali che caratterizzano i territori sono lo spopolamento, il progressivo invecchiamento della popolazione, un livello di istruzione ancora basso rispetto agli standard europei. Relativamente all'economia, le caratteristiche principali delle due aree riguardano: la significativa vocazione turistico-ricettiva, un settore manifatturiero e un settore primario che pur avendo subito negli ultimi decenni un drastico ridimensionamento in termini di numero di aziende e nel quale prevalgono le superfici a prato-pascolo, attualmente vanta la nascita e l'affermazione sul mercato locale, di alcune imprese agricole, nate dall'intraprendente iniziativa dei loro titolari, impegnate nella produzione di ortaggi, legumi e cereali (alcuni dei quali contraddistinti da marchi di qualità) che potrebbero rappresentare un significativo e positivo esempio per altre realtà imprenditoriali locali. L'elevato pregio del patrimonio ambientale e naturalistico e la bellezza dei paesaggi dolomitici che contraddistinguono e rendono unici questi territori, sommati all'ampia offerta di siti e testimonianze storico-culturali inducono alla valorizzazione del potenziale turistico dei luoghi come una delle risorse per sostenere lo sviluppo locale.

Con lo sviluppo industriale e artigianale e il progressivo abbandono del territorio, tra i molti "saperi", sono andate perse l'arte della coltivazione degli orti e dei campi, che veniva tramandata di generazione in generazione e assumeva una valenza di produzione economica di sussistenza, e con essa anche molte specie autoctone di piante e fiori.

Partendo dallo studio fatto da Brigitte Vogl-Lukasser, dell'Università di agraria-Istituto di agricoltura biologica di Vienna, l'obiettivo principale del progetto è quello di recuperare le antiche coltivazioni autoctone di erbe, ortaggi e piante ora quasi scomparse. Con azioni dimostrative e con la diffusione, presso la popolazione, degli studi e delle ricerche e con azioni didattiche si mira a stimolare la ripresa di questa attività agricola sia da parte dei privati cittadini sia da parte di piccoli imprenditori agricoli.

Con il ripristino della coltivazione dei campi e degli orti e con la creazione di giardini delle erbe, oltre che recuperare il concetto di sostenibilità, non declinato, ma da sempre praticato dalle popolazioni alpine nel passato, si avrà un positivo effetto sull'ambiente e sul paesaggio. Ciò può contribuire a rendere più attrattive le due aree con una buona ricaduta nel settore ecoturistico.

Le azioni previste sono:

1. ricerca storica e scientifica sulle tecniche di coltivazione tradizionali non codificate, poiché trasmesse oralmente di generazione in generazione e loro valorizzazione, e sull'utilizzo delle piante e delle erbe sia in cucina che in erboristeria e creazione di una banca delle sementi delle piante tradizionali e autoctone (Misura 124 del PSR Veneto);
2. progetti pilota di realizzazione di giardini delle erbe e di "orti dimenticati", nella

ree GAL, in forma di “orti botanici” con finalità didattiche e ambientali (Misura 227 del PSR Veneto);

3. didattica comune per la diffusione delle tecniche di coltivazione, in relazione anche al cambiamento climatico, con il coinvolgimento degli agricoltori e degli istituti di formazione (Misura 111 del PSR Veneto);
4. la diffusione dell'utilizzo delle erbe in cucina e in erboristeria, mediante iniziative di formazione/informazione (Misura 331 del PSR Veneto).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con il GAL RMO - Regionsmanagement Osttirol, in Austria, il cui territorio confina con quello del GAL Alto Bellunese. L'area di confine tra GAL (Comelico e Sappada) e Ost Tirol è oggetto di pianificazione urbanistica e territoriale comune, attraverso il “Piano d'area transfrontaliero Comelico-Ost Tirol – PATCOT”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 17 settembre 2002, n. 80.

Gli obiettivi del piano d'area sono la salvaguardia storico-naturalistica del territorio montano, l'individuazione di iniziative per uno sviluppo sostenibile e duraturo e la definizione di progetti e azioni di comune interesse, in particolare attorno allo sviluppo dell'eco-turismo di alta montagna e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale: il progetto di cooperazione, quindi, è coerente con tali finalità.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione transnazionale in quanto non si limita ad un mero scambio di esperienze, ma prevede sia la sua elaborazione congiunta tra i partner che l'attuazione congiunta di una serie di attività (a esempio, le iniziative di ricerca storica e scientifica e di formazione e informazione).

Le attività previste nel territorio del GAL Alto Bellunese sono le seguenti:

a. Azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune

b. Interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune

c. Realizzazione dell'azione comune, mediante l'attivazione delle seguenti Misure che saranno attuate, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni delle azioni previste per l'asse 4 del PSR per il Veneto 2007-2013:

- Misura 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale;

- Misura 227, azione 1 Investimenti forestali non produttivi;

- Misura 111. Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, azione 1. Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo

- Misura 331. Formazione e informazione degli operatori economici delle aree rurali, azione 1 Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato, per quanto riguarda le azioni di animazione e gli interventi connessi alla corretta attuazione del progetto, “a gestione diretta” da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” di cui all’allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.

La realizzazione dell’azione comune, invece, sarà realizzata mediante “procedura a regia”, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” di cui all’allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. A tal fine, non essendo già pre-determinati in modo univoco i beneficiari, il GAL selezionerà i partecipanti all’attuazione e al cofinanziamento del progetto mediante un preventivo avviso pubblico aperto a tutti i potenziali beneficiari.

7. Risultati attesi

In termini di realizzazioni fisiche, i risultati attesi dal progetto, per la parte relativa al solo GAL Alto Bellunese sono i seguenti:

- numero azioni di formazione/informazione rivolte agli operatori agricoli: 2
- ore di formazione/informazione rivolte agli operatori agricoli: 125
- n. operatori agricoli partecipanti alle azioni di formazione/informazione: 10
- numero di progetti di ricerca storica e scientifica e sperimentazione sul campo: 1
- volume di investimenti in attività di ricerca: 202.500,00
- n. orti botanici con finalità didattiche e ambientali: 1
- volume degli investimenti in orti botanici: euro 80.000
- numero azioni di formazione informazione rivolte ai potenziali utilizzatori: 2
- ore di formazione/informazione rivolte ai potenziali utilizzatori: 125

8. Stato degli accordi tra i Partner

Al fine di verificare le condizioni di fattibilità del progetto di cooperazione è stato stipulato e sottoscritto un “protocollo di intesa” tra i GAL (**allegato 8 del PSL**).

9. Cronoprogramma delle attività

Presentazione progetto esecutivo alla Regione	31.12.2010
Data di inizio del progetto:	01.01.2011
Data di fine del progetto:	31.12.2013

10. Bilancio stimato del progetto**10.1 Previsioni di spesa del GAL Alto Bellunese**

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Animazione per la definizione del partenariato e progettazione	7.500,00	0	7.500,00
b) Interventi connessi alla corretta attuazione dell'intervento	30.000,00	0	30.000,00
TOTALE SPESE A + B	37.500,00	0	37.500,00
c) Realizzazione dell'azione comune	212.500,00	110.000,00	322.500,00
- Misura 124	116.500,00	86.000,00	202.500,00
- Misura 227	56.000,00	24.000,00	80.000,00
- Misura 111	20.000,00	0	20.000,00
- Misura 331	20.000,00	0	20.000,00
TOTALE SPESE A + B + C	250.000,00	110.000,00	360.000,00